Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **Roma - Giovedì, 29 agosto 1929 - Anno VII** — **Numero 201**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), **ovvero presso le** librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere **versato negli Uffici** postali a favore del conto corrente N. 1/2640 **dell'Istituto Poligrafico dello** Stato.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* **vanno fatte a parte**; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*.— Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaelo Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele: *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48 — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Triesto: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mole*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la Mostra regionale abruzzese-molisana di arte pura ed applicata, nonchè una Mostra retrospettiva dei fratelli Palizzi, in Vasto.

Con decreto 9 agosto 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 19 detto al registro n. 9 Finanze, foglio n. 22, la Sezione di Vasto dell'Opera nazionale Dopolavoro è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra regionale abruzzese-molisana di arte pura ed applicata, nonchè una Mostra retrospettiva dei fratelli Palizzi, da svolgersi in quella città nel mese di agosto 1929-VII.

(4891)

Autorizzazione a promuovere la Mostra del corallo, della tartaruga, della madreperla e della filigrana, in Salsomaggiore.

Con decreto 6 agosto 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 detto al registro n. 8 Finanze, foglio n. 398, la Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra del corallo, della tartaruga, della madreperla e della filigrana, che avrà luogo a Salsomaggiore dal 15 agosto al 15 settembre 1929-VII.

(4895)

Autorizzazione a promuovere la Mostra delle industrie della Sicilia e della Calabria in Catania.

Con decreto 6 agosto 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 detto al registro n. 8 Finanze, foglio n. 399, è stato determinato che la Mostra delle industrie della Sicilia e della Calabria, autorizzata con decreti 5 giugno e 6 luglio 1929-VII avrà luogo a Catania dal 30 agosto al 30 settembre 1929-VII.

(4896)

Autorizzazione a promuovere la Prima Mostra del giocattolo italiano in Milano.

Con decreto 2 agosto 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 detto al registro n. 8 Finanze, foglio n. 397, l'Ente nazionale per le piccole industrie è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Mostra del giocattolo italiano, che avrà luogo a Milano dal 5 al 15 settembre 1929-VII.

(4897)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 2 agosto 1929.
Nomina del prof. Corrado Gini a presidente dell'Istituto centrale di statistica del Regno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge in data 27 maggio 1929, n. 1285, recante modificazioni all'ordinamento del servizio statistico;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina del presidente dell'Istituto centrale di statistica del Regno;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il prof. Corrado Gini è nominato presidente dell'Istituto centrale di statistica del Regno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 375. — Pia.

(4887)

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1929.

Riconoscimento, ai sensi e agli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310, del Fascio di Aurisina (Trieste).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Aurisina (Trieste) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Aurisina (Trieste) la capacità di acquistare, possedere ad amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 400.

(4888)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1929.

Nomina del prof. grand'uff. dott. Augusto Marri a commissario per la gestione straordinaria del Pio istituto di S. Corona, in Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 9 marzo p. p., con il quale la gestione straordinaria del « Pio istituto di S. Corona » di Milano veniva, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, affidata al comm. rag. Raffaele Ferri, allo scopo di provvedere al riordinamento amministrativo e finanziario dell'Istituto medesimo, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale;

Ritenuto che col 9 settembre p. v. scade il termine assegnato al predetto commissario e che, d'altra parte, occorre che sia protratta la gestione straordinaria dell'Opera pia;

Vista la proposta del prefetto di Milano;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

In sostituzione del comm. rag. Raffaele Ferri, la straordinaria gestione del « Pio istituto di S. Corona » in Milano, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, è affidata, a decorrere dal 10 settembre p. v. al gr. uff. dott. Augusto Marri, prefetto a riposo, con scadenza al 31 marzo 1930 e con l'incarico di presentare nel termine anzidetto le proposte di riforma, che riterrà opportune nell'ordinamento del Pio istituto medesimo, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale.

Il prefetto di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

(4898)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1929.

Riconoscimento, ai sensi e agli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310, del Fascio di Fiumana (Forlì).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Fiumana (Forlì) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Fiumana (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 9, Finanze, foglio n. 21.

(4889)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1929.
Determinazione delle aree adiacenti al porto di Pola destinate ad impianti industriali alle quali sono applicabili le disposizioni di cui al R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 646, che accorda facilitazioni tributarie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 646, recante facilitazioni tributarie per gli stabilimenti industriali che sorgeranno nelle aree adiacenti al porto di Pola, il quale stabilisce che le aree stesse saranno delimitate con decreto del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per la marina;

Ritenuta l'opportunità di limitare, per ora, l'identificazione delle aree in relazione alle attuali esigenze della Regia marina ed alle domande di concessione già presentate;

Viste le conclusioni della Commissione interministeriale costituita per l'esame delle richieste di concessione delle aree suindicate;

Di concerto col Ministro per la marina;

Decreta:

Le aree e le zone, alle quali, al presente, sono applicabili le disposizioni del R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 646, sono quelle fissate nella planimetria annessa al presente decreto (e cioè Batteria Fisella, Molo Carbone, Scoglio Olivi), firmato da Me e dal Ministro per la marina, salvo a provvedere conformemente per la determinazione di altre aree e zone e per la eventuale modificazione di quelle già indicate nell'annessa planimetria.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro per la marina*: SIRIANNI. — *Il Ministro per le finanze*: MOSCONI.

(4886)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1929.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione della Compagnia anonima di assicurazione di Torino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, tendente ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Viste le basi tecniche, le tariffe dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dal la Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino:

1° Tariffa n. 8, relativa all'assicurazione temporanea a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato qualora questa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

2° Tariffa n. 26, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga, e di un altro capitale d'importo uguale al primo pagabile all'assicurato stesso se in vita al termine prestabilito;

3° Tariffa n. 27, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato qualora questa avvenga entro un determinato numero di anni e di un altro capitale d'importo doppio del primo pagabile all'assicurato stesso se in vita al termine predetto;

4° Tariffa n. 28, relativa all'assicurazione a premio annuo, di un capitale pagabile al termine prestabilito se l'assicurato è in vita e di un altro capitale crescente pagabile alla morte dell'assicurato stesso se questa avviene entro il termine predetto;

5° Tariffa n. 31, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga, e di una rendita vitalizia differita da un periodo di tempo prestabilito;

6° Tariffa n. 42, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile per metà alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga e per metà ad un'epoca prestabilita sia in vita o non l'assicurato all'epoca stessa;

7° Tariffa n. 43, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o non l'assicurato a tale epoca; e di un capitale d'importo uguale alla decima parte del capitale predetto pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il periodo di tempo predetto, non che di una rendita temporanea d'importo uguale alla decima parte del capitale pagabile al termine e dovuta per il numero degli anni che passano tra la morte dell'assicurato ed il termine del contratto;

8° Tariffa n. 50, relativa all'assicurazione dotale a premio annuo, di un capitale pagabile al beneficiario se in vita, dopo un certo numero di anni;

9° Tariffa n. 51, relativa all'assicurazione dotale con controassicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile al beneficiario se in vita dopo un certo numero di anni con restituzione dei premi pagati in caso di premorienza del beneficiario;

10° Tariffa n. 60, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita immediata pagabile per tutta la vita dell'assicurato;

11° Tariffa n. 63, relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile all'assicurato se è in vita dopo un determinato periodo di tempo;

12° Tariffa n. 64, relativa all'assicurazione a premio annuo con controassicurazione, di una rendita vitalizia pagabile all'assicurato se in vita dopo un determinato periodo di tempo, con la restituzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato.

Roma, addì 22 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: LESSONA.

(4890)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. C. 358.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Giacomo-Domenico, fu Antonio e fu Maria Costessich, nato a Fasana l'8 febbraio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elisa Marincovich fu Antonio e fu Veneranda Consolich, nata a Fasana il 10 settembre 1872; ed ai loro figli nati a Fasana: Maria, l'8 gennaio 1893; Romano, il 16 gennaio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4468)

N. C. 293.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Covacich Giuseppe di Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Covacich Giuseppe di Giuseppe e di Vucics Domenica, nato a Lussinpiccolo il 16 marzo 1898 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Covacich in « Cova ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Elisabetta Faresich di Matteo e di Antonia Lupich, nata a Neresine il 17 giugno 1900; ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Giuseppe l'8 marzo 1926; Flavio, il 1° settembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4469)

N. C. 277.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Cociancich Domenico fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cittanova e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Cociancich Domenico fu Matteo e di Francesca Verginella, nato a Cittanova il 7 gennaio 1889 e residente a Cittanova, di condizione industriale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cociancich in « Coceani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Bolonich fu Pietro e fu Clementina Micatovich, nata a Corridico il 10 maggio 1895; ed alla figlia Leda, nata a Cittanova il 5 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4470)

N. D. 99.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Drandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Drandich Martino, di Martino e fu Fosca Morosin, nato a Carmedo (Valle) il 18 novembre 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drandi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Agata Climan fu Antonio e Oliva Bilich, nata a Sanvincenti il 18 gennaio 1896, ed ai figli, nati a Carmedo: Mario, il 14 novembre 1919; Martino, il 25 dicembre 1921; Antonio, il 10 gennaio 1923; Angelo, il 26 ottobre 1924; Lorenzo, il 7 agosto 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4471)

N. D. 108.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Drandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Drandich Antonio, fu Michele e fu Drandich Maria, nato a Carmedo, frazione di Valle, il 4 giugno 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drandi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Drandich Eufemia di Giovanni e fu Drandich Maria, nata a Carmedo il 30 marzo 1881; ed ai figli nati a Carmedo: Giovanni, il 5 ottobre 1904; Giorgio, il 16 marzo 1907; Eufemia, il 20 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4472)

N. D. 68.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Duimovich Biagio di Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo pretorio di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Duimovich Biagio di Giorgio e di Velcich Michela, nato a Cherso il 4 febbraio 1893 e residente a Cherso, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duimovich in « Pignolini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ivanossich Francesca di Giovanni e Vitcovich Maria, nata a Cherso il 22 agosto 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4473)

N. D. 69.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Duimovich Antonio di Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo pretorio di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Duimovich Antonio di Giorgio e di Velcich Michela, nato a Cherso il 25 giugno 1891 e residente a Cherso, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duimovich in « Pignolini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Anna Duimovich di Antonio e fu Maria Santulin, nata a Cherso il 26 luglio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per

gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4474)

N. D. 70.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Duimovich Francesco-Antonio di Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo pretorio di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Duimovich Francesco-Antonio di Giorgio e di Michela Valcich, nato a Cherso il 22 ottobre 1884 e residente a Cherso, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duimovich in « Pignolini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ivanossich Maria fu Giuseppe e di Vitcovic Caterina, nata a Cherso il 22 novembre 1889; ed ai figli nati a Cherso: Giorgio, il 18 febbraio 1915; Antonio, il 17 giugno 1917; Caterina, il 17 aprile 1920; il 21 luglio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4475)

N. D. 71.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Duimovich Giorgio Pietro fu Nicolò;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo pretorio di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Duimovich Giorgio-Pietro fu Nicolò e fu Sablich Elena, nato a Cherso l'11 dicembre 1852 e residente a Cherso, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duimovich in « Pignolini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Velcich Michela fu Francesco e fu Sussich Gaspara, nata a Cherso il 7 agosto 1858.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4476)

N. F. 70.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fillich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fillich Martino, fu Giovanni e di Caterina Udovicich, nato a Canfanaro il 12 ottobre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cherzan Eufemia fu Michele e di Maria Udovicich, nata a Sanvincenti il 26 giugno 1869; ed ai figli nati a Corilli, frazione di Canfanaro: Natale, il 25 maggio 1904; Eufemia, l'8 agosto 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4477)

N. F. 71.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fillich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fillich Antonio, figlio di Giorgio e di Caterina Rabar, nato a Canfanaro il 17 gennaio 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Doblanovich Eufemia di Giovanni e di Drandich Eufemia, nata il 5 maggio 1901 a Carmedo di Valle, ed al figlio Antonio-Giuseppe, nato a Canfanaro il 26 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4477)

N. G. 116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Garzancich Lucia vedova di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Garzancich Lucia del fu Agostino Druscovich e della Nicolich Cristina, nata a Costantinopoli il 5 novembre 1877 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Garzancich in « Garzani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4479)

N. G. 114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Giugovaz Elena fu Gregorio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Giugovaz Elena fu Gregorio e fu Maria Benussi, nata a Rovigno d'Istria il 17 novembre 1864 e residente a Rovigno, via Benito Mussolini, 13, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Giugovaz in « Baricchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Santa, nata a Rovigno il 26 aprile 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4480)

N. G. 113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grafitsch Rodolfo di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Grafitsch Rodolfo di Giovanni e di Vittoria Mingaroni, nato a Trieste il 13 febbraio 1890 e residente a Pola, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Grafitsch in « Gorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sponza Caterina fu Alessandro e di Longo Domenica, nata a Rovigno il 15 agosto 1894; ed alla figlia Liliana, nata a Pola il 9 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4481)

N. H. 21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hanzel (Hansl) Alberto fu Enrico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Hanzel (Hansl) Alberto fu Lorenzo e di Teresa Pristoicek (Pristovsek), nato a Pola il 16 maggio 1885 e residente a Pola, via Risano n. 21, di condizione capo disegnatore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Hanzel (Hansl) in « Giovannelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Putigna Maria di Vito e di Callagaz Giovanna, nata a Pola il 20 ottobre 1888; ed al figlio Alberto, nato a Pola il 27 luglio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4482)

N. J. 71.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ivancovich Maria vedova di Lodovico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Ivancovich Maria fu Giovanni Uran e fu Giovanna Valenta, nata a Caldier il 31 marzo 1884 e residente a Pisino, piazza C. Defranceschi, 80, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ivancovich in « Vanni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Carlo, nato a Pisino il 20 agosto 1910; Lidia, nata a Gimino il 17 febbraio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4483)

N. J. 73.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ivancich Giulia vedova di Costante;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Ivancich Giulia fu Gerolimich Andrea e Baffo Antonietta, nata a Lussinpiccolo il 11 novembre 1862 e residente a Lussinpiccolo, via Squeri, 68, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ivancich in « Giovanelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Costanza, nata a Lussinpiccolo il 28 gennaio 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4484)

N. J. 71.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ivancich Oreste fu Raimondo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ivancich Oreste fu Raimondo e fu Luigia Mrach, nato a Pisino il 9 gennaio 1892 e residente a Pisino, viale 8 novembre 200, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ivancich in « Vanzini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al fratello Gastone, nato a Pisino il 26 luglio 1888, ed alla sorella Rina, nata a Pisino il 17 gennaio 1887.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4485)

N. L. 188.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Lussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lussich Gualtiero, figlio di Antonio e Giuseppina Pamich, nato a Pola il 23 dicembre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Poiani Amelia di Angelo e di Brussich Maria, nata a Pola il 10 agosto 1905; ed alla figlia Ornella di Gualtiero e di Amelia Poiani, nata a Gimino l'8 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4486)

N. L. 187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Lussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lussich Salvatore, figlio di Antonio e Pamich Giuseppina, nato a Pola il 9 novembre 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bressan Gisella fu Giovanni e di Antonia Maracich, nata a Pola il 10 maggio 1902; ed alla figlia Lidelba, nata a Pola il 7 agosto 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4487)

N. M. 81.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mozenic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozenic Giovanni, fu Antonio e fu Anna Fikon, nato a Villa Decani il 4 luglio 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Gregoric di Matteo e fu Maria Kociancic, nata a Villa Decani il 9 febbraio 1892, ed ai figli, nati a Villa Decani: Angelo, il 13 marzo 1920; ed Emilia, il 10 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4838)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, ha presentato, il 20 agosto 1929, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito.

(4891)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, ha presentato, il 21 agosto 1929, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 luglio 1929, n. 1430, recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'Arma dei carabinieri Reali, e 26 luglio 1929, n. 1413, recante modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali.

(4892)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, ha presentato, il 20 agosto 1929, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1404, apportante una modifica al testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 9 febbraio 1928, n. 371.

(4893)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 2 luglio 1929, n. 1255, recante provvedimenti per agevolare la costruzione di una nuova sede delle case danneggiate dalla frana in comune di Predappio Nuova.

(4900)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 182.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 agosto 1929 - Anno VII

Francia	74.85	Belgrado	33.60
Svizzera	368.12	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.686	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.663	Norvegia	5.10
Spagna	281.55	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.659	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.553	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.695	Danimarca	5.10
Praga	56.63		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	67.75
Peso argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	62.25
Peso argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	39.325
New York	19.105	Consolidato 5 %	78.625
Dollaro Canadese	18.94	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.325
Oro	368.64		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni provenienti dalla cessata Società delle Ferrovie Romane.

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 settembre 1929-VII, alle ore 8, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'ammortamento relativo all'esercizio 1929-30, delle obbligazioni della cessata Società delle Ferrovie Romane (Livornesi, Lucca-Pistoia, Centrale Toscana, e Comuni Romane) passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 17 novembre 1873, con relativo atto addizionale 2 novembre 1877 e 26 aprile 1899, approvata con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª.

La quantità delle obbligazioni da estrarsi è quella indicata nei rispettivi piani di ammortamento.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 24 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4882)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 30.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 23 gennaio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Palombaro Antonio fu Cesare, per conto di Porreca Elisabetta — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 70, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 119 — Data: 17 febbraio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Mantova — Intestazione: Brazzabeni D. Giuseppe fu Ottavio, per conto della Congregazione di carità di Giudizzolo — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 20, consolidato 5 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 254 — Data: 2 aprile 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Leozappa Luigi di Giuseppe, per conto del comune di San Vito dei Normanni — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 70, consolidato 3.50 %-A, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4883)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRANVIE ED AUTOMOBILI

Norme per la presentazione di offerte di esercizio di ferrovie a scartamento ridotto.

Il Ministero delle comunicazioni, nell'intento di cedere in esercizio all'industria privata i tronchi di ferrovie a scartamento ridotto oggi compresi nella Rete dello Stato, invita le ditte che vi abbiano interesse a presentare, entro il 30 ottobre p. v., dettagliate offerte per l'assunzione dell'esercizio delle seguenti linee:

Ferrovie secondarie sicule:

Palermo-San Carlo	Km.	106
Castelvetrano-Porto Empedocle	»	123
Dittaino-Piazza Armerina	»	36
Salaparuta-Castelvetrano	»	29
Lercara Bassa-Magazzolo	»	67
Canicattì-Naro	»	14
Dittaino-Leonforte	»	15
Agrigento-Licata	»	59
Filaga-Palazzo Adriano	»	14
Trieste-Parenzo	»	123
Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena	»	31
Trento Torre Verde-Malè	»	59

I concorrenti, prima di presentare le proprie offerte, potranno richiedere, mediante appositi questionari che dovranno essere redatti in forma chiara, sintetica e precisa, tutte quelle notizie, informazioni e delucidazioni che riterranno necessarie.

Tali questionari saranno presentati, non oltre il 1° ottobre p. v., al Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie, tramvie ed automobili, Ufficio di segreteria dell'ispettore generale) il quale darà esaurienti risposte scritte direttamente a ciascun concorrente.

In pari tempo sarà tenuto, presso l'ufficio suindicato, a disposizione di tutti i concorrenti un registro nel quale saranno trascritti tutti i singoli questionari e tutte le risposte date dal Ministero ai questionari stessi.

Entro il termine del 30 ottobre p. v. ciascun concorrente dovrà presentare le proprie offerte corredate di tutti i necessari elementi tecnici e finanziari circa i patti della cessione e le modalità di esercizio, con l'avvertenza che, per quanto riguarda l'esercizio, non saranno prese in considerazione quelle proposte che tendessero a rendere comunque meno efficienti, qualitativamente e quantitativamente, i servizi ai quali ora provvede l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Le offerte predette dovranno essere presentate in busta o pacco chiuso e sigillato entro le ore normali di ufficio alla Segreteria dell'ispettore generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, presso il Ministero delle comunicazioni, che ne rilascerà apposita ricevuta.

(4881)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso interno per titoli per il trasferimento alla cattedra di cultura generale nella Regia scuola industriale « G. L. Bernini » di Napoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2252, concernente l'ordinamento della Regia scuola industriale « G. L. Bernini » di Napoli;
Veduta la relativa pianta organica, approvata con decreto Ministeriale 17 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1925;
Considerato che la cattedra di cultura generale della Scuola predetta si è resa vacante in seguito alla morte del titolare e che sono state avanzate diverse domande di trasferimento;
Visto l'art. 29 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso interno per titoli per ottenere il trasferimento alla cattedra vacante di cultura generale nella Regia scuola industriale « G. L. Bernini » di Napoli.

Al concorso sono ammessi gli insegnanti titolari stabili ed in prova delle Regie scuole industriali di tirocinio.

Art. 2.

Gli insegnanti, che intendono partecipare al concorso, dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione tecnica - Divisione insegnamento industriale) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda redatta in carta da bollo da L. 3. Ad essa saranno uniti i titoli di studio, le eventuali pubblicazioni e un cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti.

I concorrenti sono tenuti al pagamento di una tassa di L. 50 a favore della Regia scuola industriale « G. L. Bernini » di Napoli.

Le domande che perverranno al Ministero dopo il termine predetto non avranno effetto, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Art. 3.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente, classificandoli in ordine di merito e non mai alla pari, tenendo particolare conto delle informazioni documentate che ad essa saranno all'uopo comunicate dal Ministero.

Art. 4.

Il vincitore del concorso sarà trasferito alla cattedra di cui sopra, con effetto dal 16 ottobre 1929, conservando tutti i diritti di carriera e di stipendio acquisiti nella scuola di provenienza.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 giugno 1929 - Anno VII.

Il Ministro: BELLUZZO.

(4899)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.